



# GIORNALE

## DELL' INTENDENZA DI TRAPANI

---

NUMERO VII.

A 20 Luglio 1818.

---

**C**ONTINUAZIONE DELLA LISTA DE' DECURIONATI COMINCIATA  
AL N 72 NEL GIORNALE DI N VI

PROSEGUE IL DISTRETTO DI TRAPANI

### DECURIONATO DI TRAPANI

- |                             |                                       |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| Bñe D. Francesco Adragna +  | + D. Gio: Battista de Diego           |
| Bñe D. Giuseppe Sardo —     | + D. Ignazio Guarnotta —              |
| Bñe D. Paolo Fallucca       | + Dr D. Calcedonio Marino             |
| Bñe D. Stefano Fardella +   | Dr D. Carmelo Calandro                |
| D. Antonino Scio —          | Dr D. Domenico e' Anna                |
| D. Nicolò Melilli —         | + Dr D. Giuseppe Adragna              |
| + Bñe D. Matteo Verdirame + | Dr D. Gisèomo Guarnotta               |
| D. Alberto e' Angelo —      | Dr D. Giuseppe Adragna di Nicolò      |
| + D. Alberto Giacalone      | + Dr D. Pietro Linares                |
| D. Gultano Todaro           | Dr D. Giuseppe Mancuso e Ciambra      |
| + D. Francesco Palmegiano   | Not: D. Bartolomeo Apí —              |
| D. Giuseppe la Porta        | D. Gaetano Arteca                     |
| D. Galpare Lombardo         | D. Ignazio Guallarano                 |
| D. Giuseppe Ah di Giulio    | D. Baldassare Renda —                 |
| D. Girolamo Accardo         | + D. Giovanni Fardella Bñe della Ripa |

DECURIONATO di MARSALA.

D. Angelo Pipitone	D. Nicolo Falcione
Dr. D. Giovanni Giacalone	D. Pietro Genna e Sardo
Dr. D. Benedetto Marino Regina	Not. D. Pietro Pipitone
D. Antonino Trens	D. Salvatore di Girolamo
D. Gaetano Spatafora	D. Vincenzo Fici
Duca D. Cesare Sansone	D. Vito Anca
Dr. D. Cristoforo Giacoma	D. Antonino Maria
Dr. D. Francesco Strappa	D. Mario Milo
D. Giovanni Nuccio	Dr. D. Martino Abignano
D. Gio. Antonio Amodei	Dr. D. Antonino Bitini
D. Giuseppe Giacalone d'Area	Dr. D. Antonio Monaco
D. Giovanni Crescenti	Er. D. Bartolomeo Accardi
D. Giuseppe Percelli	D. Baldassare Titone
D. Isidoro Spand	D. Leonardo Agate
D. Michele Sala Nillaraut	D. Giuseppe Italia

DECURIONATO del MONTE S. GIULIANO

Marchese D. Giuseppe Pilati	D. Vincenzo Pollina
D. Alberto Mannino	D. Antonino Alafra
D. Giuseppe Pollina	Dr. D. Gaetano Manina
D. Antonino Etnandez	Dr. D. Vincenzo Savalli
D. Michele Sammartano	Dr. D. Antonino Ardito
D. Antonino Curatolo	Not. D. Filippo Majorana
D. Nicolò Ancona	Not. D. Francesco Rigrillo
D. A. Angelo e Bruno	Not. D. Francesco Donati
D. Pietro Poma	Not. D. Vito la Porta
D. Giuseppe Gervasi Cusenza	D. Andrea Bruno
D. Mario Curatolo	D. Luigi Coppola
D. Vito Quartana	D. Antonino Mazarà

DISTRETTO di MAZARA.

DECURIONATO di MAZARA.

Dr. D. Antonino Norrito	D. Pasquale Graffa
Not. D. Antonino Lombardo	Dr. D. Francesco Safina
D' Antonino Fasulo	Dr. D. Vincenzo Lombardo
Dr. D. Natale Dado	D. Vito Fileccia
Dr. D. Baldassare de Curtis	D. Vito Signorino
D. Biaggio Gallo	Vito Genova
Not. D. Filippo Sardo	D. Matteo Rizzo
D. Francesco Norrito	Nicola Bono
D. Giovanni Vajasuso	Not. D. Pietro Tillotta
D. Nicola Antonio Mandina	D. Ascenzo Favata
Dr. D. Pietro Marini	Giuseppe Rubino
Dr. D. Paolo Basile	Nicola Titone
	D. Nicolo Gerbino

DECURIONATO DI SALEM I

D. Antonino di Blasi e Marino	Not: D. Andrea Bonacasa
D. Luigi Sciacca	Not: D. Antonino Mortillaro
D. Marcello Bianco	D. Filippo Passalacqua
Dr D. Giuseppe Failla	Not: D. Giuseppe Ballo
Dr D. Salvatore Grillo	Dr D. Giuseppe Robbini
Dr D. Isidoro Piazza	D. Gio. Battista Adragna
Dr D. Galpare Arancio	D. Melchione la Corte
Dr D. Vincenzo Passalacqua	D. Gaspare Caradonna
Dr D. Giuseppe Notar Favara Inglese	D. Agostino Safina
Notar D. Michele Marini	D. Giuseppe Tripoli
D. Giuseppe la Rola e Calcara	D. Michele Lotta
Not: D. Rosario Passalacqua	D. Raffaele Cusenza
Not: D. Francesco Miffretta	D. Vincenzo Licuzza
Not: D. Michele Ferrante	D. Giuseppe Terranova
Not: D. Domenico Montagnolo	D. Antonino de Stefano

*Decurionato di Castelvetro*

D. Giovanni Vito Lentini	Dr D. Rosario Alpidone
D. Diego Allant	Dr D. Pietro Cusmano
Dr D. Paolo Lombardo	Not: D. Francesco Castelli
D. Giuseppe Crescente	Not: D. Francesco Paolo Giattini
D. Francesco Modica	D. Melchione Tedeschi
D. Nicolò Antonio Galfano	D. Girolamo Calcara
D. Antonio Guidera	D. Giovanni Passiglia
D. Carlo Valenti e Presti	D. Diego la Croce
D. Giuseppe Carne Saporito	D. Galpare Cuneri
D. Antonino Gargano	D. Vincenzo Tuccio
Dr D. Giovanni Scurtino	D. Nicolò Mauceri di Biaggio
Dr D. Benedetto Giacconeri	D. Michele Cucchiara
Dr D. Francesco Anca	D. Gio: Andrea Cipolla
Dr D. Nicolò Antonio Paola	D. Giacomo Ferreri
D. Vittoriano Cusa	D. Francesco Stilla

*Decurionato di Partanna.*

D. Antonino de Stefano	Bñe D. Benedetto Emmanuele
D. Antonino Cusenza	Not. D. Emmanuele Grillo
D. Antonino Riggirello	D. Francesco Cappelli
D. Agostino Pisciotta	D. Giuseppe Todaro e Quattararo
Dr D. Antonino Pisciotta	Dr. D. Giovanni Gilberti
D. Andrea Gennaro	D. Baldarsere Vingi
D. Antonino Ingoglia	D. Giuseppe Romo
D. Benedetto Napoli di Cosmo	D. Giuseppe Napoli di Melchione

L. D. Giuseppe Gargano  
 D. Giovanni Gange  
 Giuseppe Palermo Paternò  
 Ignazio Mendolia  
 r. D. Camillo Sansone  
 Ippolito Atria  
 Luigi Zarzana Campanella

D. Mariano Inglese  
 D. Nicola Guirri  
 D. Giuseppe Rallo  
 D. Pietro Mauro  
 D. Rocco Fizzaliscia  
 D. Vincenzo Accardo Palumbo  
 D. Vincenzo Mellina Cannizzaro

---

*Decurionato di S. Ninfa.*

Nat. D. Domenico Baldassone  
 D. Luigi Accardo  
 D. Giuseppe Accardo e Ciurlo  
 D. Giuseppe Gangi  
 D. Michele Viviano  
 Not. D. Angelo de Stefano  
 Antonino de Stefano  
 Vincenzo Patti

Tommaso Salce  
 Pietro Chiaromonte  
 Mariano lo Truglio  
 Michelangelo la Rosa  
 Michelangelo Accardo  
 Vincenzo di Piazza  
 Vincenzo di Martino  
 Saverio Ciullo  
 Vito Biondo di Pietro

---

DECURIONATO di CAMPOBELLO.

D. Giovanni Marsiglia  
 D. Giuseppe Palsanante  
 Sig. Vincenzo Tamburello  
 Sig. Paolino di Giorgio di Vito  
 Sig. Pietro Indelicato e Lombardo

Sig. Bartolomeo Stallone  
 Sig. Giacomo Manso di Antonio  
 Sig. Giuseppe Lentini  
 Mrò. Tommaso Gerardi  
 Mrò. Giuseppe Cancemi

# ISTRUZIONI

## PER GLI AFFITTI

---

### L' INTENDENTE

AI SIG. SOTTO-INTENDENTI, SENATI,  
E MAGISTRATI MUNICIPALI  
DELLA VALLE.

Signori

**I**L novello sistema di Amministrazione Civile ordinato da S. M. in questi Reali Decreti col Decreto degli 11. Ottobre 1817 esige come regola inconcussa niun fondo, o ramo di rendita comunale dover rimanere in esazione per economia, ma doversi bensì tutti dare in fitto, ammeno che circostanze particolari non formino eccezione a questa regola. Sono queste le vedute dell' art. 214. del citato Decreto.

Le Istruzioni segnate col N. 1. sù l' incanto pubblico nell' Art. 1. han disposto, che sei mesi avanti che termini un affitto, il Consiglio Civico, o Decurionato di ciascun Comune debba occuparsi della redazione delle condizioni per la rinnovazione del medesimo.

Circostanze particolari non han permesso di richiamare avanti questo tempo la di loro attenzione su formalità tanto essenziali al buon andamento dell' Amministrazione Comunale. Siccome però si approssima la novella indizione, tempo in cui regolarmente sogliono spirare gli affitti, così, onde i cespiti di rendita comunale non restino in economia, io mi affretto ad insinuar loro la esecuzione dell' Art. 214, e seguenti del citato Real Decreto degli 11. Ottobre 1817., nonchè di quelli delle Istruzioni riguardanti l' incanto pubblico. A tale oggetto, io ho creduto utile a fin di renderne piu facile il lavoro di somministrare a tutti i Consigli Civici, o Decurionati, ed Autorità municipali le seguenti dilucidazioni.

Al pervenirgli di questa mia Circolare, ciascun Consiglio Civico, o Decurionato, sotto la presidenza del primo Decurione in ordine di nomina.

I. Si occuperà a formare lo stato di tutti i cespiti di rendita comunale, giusta i modelli di N. 1. a 5 esprimendo in essi quali sieno affittati, quali no; e pe' primi l' epoca degli affitti, il nome, e cognome de' Fittuarij, la loro durata, le cauzioni, e la solidità, se ve ne siano.

Onde non equivocare su la intelligenza della espressione *Cespiti Comunali*, io fo qui l' elenco di que' cespiti di rendita, che debbon formar parte del presente Stato: saranno quindi compresi nello stesso:

1. I fondi rustici appartenenti al Comune, con la designazione del nome, loro qualità, loro confinazione, loro estensione.
2. I fondi urbani: loro situazione: corpi di cui sono composti: uso cui sono addetti.
3. Prestazioni, e canoni in derrate, o generi solamente.
4. I Proventi giurisdizionali: loro natura e tariffa, sieno in generi, sieno in danaro; titolo o autorizzazione su cui si esigono. Di tal natura sono i posti di piazza; di pesi e misure, e simili.
5. Dazi di consumo: loro natura, e tariffa attuale.

E' inutile il prevenirli, che molte di queste notizie possono benissimo rilevarsi dagli Stati Discussi attuali.

Troveranno nei modelli, ed anche alla terza Classe di rendita comunale la distinzione di prestazione in derrate. La ragione si è, perche dovendo i generi, e le derrate esser vendute per conto de' Comuni coll' asta pubblica, e con le formalità richieste dalla legge, gli Amministratori dovranno per ciò che riguarda questo articolo uniformarsi a quanto è prescritto nelle Istruzioni su l' incanto pubblico, ed alle dilucidazioni contenute nella presente.

II. Appena redatto detto stato; ciascun Consiglio si occuperà a formare le considerazioni per quelli affitti, che scadono entro i sei mesi dalla data della sua riunione.

La varietà delle circostanze locali non permette di dare un modello per le condizioni. Io mi limito dunque a richiamarli su l' essenziali richieste dalla Legge. Baderanno quindi:

1. Di formare uno Stato della rendita data dal cespite per dieci anni. Si prenderà di essa la media proporzionale, detta volgarmente presso di noi coacervo. Dessa formerà il limite, al di sotto del quale non sarà ricevuta offerta.
2. La durata degli affitti non sarà maggiore di anni due, giusta l' art. 215. di detto Real Decreto.
3. Trattandosi di fondi sieno rustici, sieno urbani, vi si apporra la espressa condizione di doversi risolvere l' affitto, fatto luogo alle disposizioni degli art. 196. e 197. del citato Real Decreto.

4. Si avrà cura di enunciare la cauzione idonea per garanzia del Comune.
5. Vi si apporranno infine tutti quelli altri patti, e condizioni, che gli usi locali dettano.

III. Fissate appena le condizioni, desse saranno rimesse a me direttamente da' Comuni del primo Distretto, ed ai Sotto-Intendenti da' Comuni degli altri Distretti. I Sotto-Intendenti l' esamineranno, vi apporranno le loro osservazioni, e me le invieranno in seguito, perchè io possa procedervi a norma della Legge, e delle disposizioni contenute nell' art. 2. delle Istruzioni su l' incanto pubblico.

IV. Appena respinte da me le condizioni fissate, l' Autorità Municipale avrà cura di pubblicare l' avviso, giusta il modello N. 6. badando a rimetterne delle copie a' Comuni vicini, onde sieno anche ivi affisse.

L' atto di affissione ne' varj Comuni costerà dagli attestati de' Cancellieri Municipali, giusta il modello N. 7. Questi attestati saranno inviati all' Autorità, innanzi a cui si procede. Essi saranno sempre distesi in dorso ad uno degli esemplari dell' avviso medesimo.

V. Venuto il giorno della ricezione delle offerte, il quale sarà sempre ne' limiti fissati dall' art. 13. delle citate Istruzioni, cioè a contare dal nono giorno inclusivamente fino al 30. dalla pubblicazione degli avvisi: se l' incanto è fissato nella rispettiva casa comunale, alla ora prefissa si troverà nella medesima il Sindaco, il primo Eletto, ed il Cancelliere, o le Autorità attuali, che ne fanno provvisoriamente le veci.

VI. Si comincerà dal dar lettura degli avvisi, e degli attestati di affissione, per osservarsi se sieno in regola. Si passerà indi a ricevere le offerte.

Ciascuna offerta che si presenta è confrontata con le condizioni fissate dall' Intendente. Si esamina dappiù, che non sia per parte di persona ignota, o incapace di corrispondere all' obbligo, che assume, o che non prometta solida cauzione. Esse dovranno essere sempre firmate dall' Offerente, e dall' Abbonatore secondo i casi. Ove si trovi che alcuna di esse non vi si uniformi, il Sindaco apporrà su la medesima l' atto di rifiuto, indicando gli articoli delle condizioni, cui si oppone. Questo atto sarà firmato dal Sindaco.

Tutte le altre poi, che saranno trovate in conformità delle condizioni fissate da me, o che le avranno migliorate, saranno visitate dal Sindaco, che di suo carattere vi apporrà la giornata di presentazione. Desse saranno in seguito spedite nel primo Distretto a me direttamente, e negli altri due Distretti a' Sotto-Intendenti, i quali son tenuti di farcele subito pervenire con le loro osservazioni.

Il Cancelliere terrà nota di ciascuna offerta, e terminati i fatali prescritti alla presentazione, chiuderà l' atto con processo verbale in doppio esemplare, di cui uno resterà nella casa comunale, e l' altro accompagnerà la rimessa delle offerte a me, o al Sotto-Intendente secondo i varj Comuni. Il modello esiste nel N. 8.

Ove poi gl' incanti si eseguano nella Sotto-Intendenza, o nella Intendenza, allora si farà al prescritto negli art. 10. 11. e 12. delle Istruzioni citate.

VII. Può stare, che nel giorno destinato alle offerte non se ne presenti alcuna. Allora il Cancelliere distenderà il processo verbale negativo in doppio esemplare. Uno resterà nell' Archivio Comunale, e l' altro mi farà rimesso o direttamente nel primo Distretto, o pel Canale de' Sotto-Intendenti negli altri due. Il modello è segnato col N. 9. L' Autorità Municipale aspetterà in questo caso le disposizioni dell' Intendente.

VIII. L' apertura della sessione per la ricezione delle offerte sarà sem-

pre annunziata dal suono di tromba per tre volte: essa sarà sciolta nello stesso modo. Questa medesima formalità sarà eseguita in tutte le sessioni, che si terranno successivamente per l'incanto pubblico.

**IX.** Appena l'Autorità Municipale avrà ricevuta dall'Intendente l'offerta approvata, giusta ciò che è prescritto negli art. 18 e 19 delle dette Istruzioni; farà pubblicare un secondo avviso tanto nel suo Comune, che ne' Comuni vicini: il modello è segnato col N. 10.

I rispettivi Cancellieri Comunali diffonderanno l'atto di affissione sempre in dorso di uno degli esemplari dell'avviso, secondo il modello N. 6, cambiate solamente l'espressioni, che riguardano l'art. IV. della presente e sostituendovi quelle concernenti il presente articolo. Dopo ciò faranno pervenire l'atto all'Autorità innanzi a cui si procede all'incanto.

Si avvertirà, che il giorno da destinarsi per l'incanto sia sempre scorso il termine degli otto giorni stabilito per la pubblicazione dell'affitto, e dove l'incanto si farà in un Comune diverso da quello in cui sono situati i fondi, o rendite comunali per le quali si apre l'incanto, si aggiungerà al termine di otto giorni un giorno per ogni venti miglia di distanza.

**X.** Venuto il giorno prefisso alla liberazione, il Sindaco, il primo Eletto, ed il Cancelliere, o le Autorità che ne fanno provvisoriamente le veci, se l'affitto si farà nel Comune; l'Intendente, o il Sotto-Intendente, e le altre Autorità richieste dagli art. 11. e 12 delle citate Istruzioni, se l'incanto si farà nella Intendenza, o nella Sotto-Intendenza, si faranno trovare all'ora stabilita nella Casa Comunale, o nella Intendenza, o Sotto-Intendenza.

Il Cancelliere aprirà la ricezione di offerte a migliorare con la lettura della offerta accettata, sulla quale si è pubblicato l'avviso: leggerà in seguito gli attestati di pubblicazione fatti giusta l'art. IX. della presente, e li esaminerà se i termini legali sieno scorsi.

Si baderà a non ricevere offerte prima del giorno, ed ora designata, almeno che non sieno chiuse, e foggellate.

Si darà quindi aperta, e pubblica lettura delle offerte a migliorare coll'ordine seguente:

1. Di quelle suggellate, se ve ne sieno.
2. Di quelle che si presentano nell'atto dell'incanto, secondo l'ordine di presentata, ove queste sieno a voce, saranno ricevute coll'ordine, col quale saranno fatte.

Il Cancelliere registrerà su di uno squarcio, una dopo l'altra con l'ordine, con cui si presentano, le offerte di miglioramento.

Si baderà anche qui, che le medesime non alterino per nulla le condizioni fissate dall'Intendente; e molto meno, che sieno esibite da persone ignote, o non sottoscritte dall'Abbonatore secondo i casi.

**XI.** Appena sarà terminata la gara, l'Autorità che presiede all'incanto farà per quattro volte annunziare ad alta voce dal Cancelliere la migliore offerta. E' permesso durante questo intervallo di quattro annunzi il poterne produrre altra migliore. Allora si annunzierà per quattro volte quella, che abbia migliorata la prima. Dopo ciò l'Autorità che presiede scriverà su la offerta per quattro volte annunziata la decretazione nel seguente modo: *Si stenda l'atto di liberazione.* Questo atto sarà difeso secondo il modello N. 11.

**XII.** A contare dal giorno, dopo quello della deliberazione, si potranno ricevere per cinque giorni successivi altre offerte, che migliorino quella cui è stato liberato l'incanto. Queste offerte dovranno però migliorarla almeno di una decima parte della pensione netta di ciascun anno, contenuta in quella di

Liberazione.

Queste saranno sempre intimate al liberatario. Si distenderà atto della intimazione, e dell' invito a presentarsi nel giorno, ed ora prefissa per essere inteso in contraddizione.

XIII. Il Liberatario, e l' Offerente in grado di decima saranno intesi innanzi alle medesime Autorità designate dall' art. X della presente. Indi, ove dubbio sul miglioramento della nuova offerta non rimanga, l' Autorità, che presiede, distenderà sulla novella offerta la seguente decretazione: *Inteso il Liberatario ho risoluto che si accetti*

Allora si pubblicherà un altro avviso con le formalità, e termini legali prescritti nell' art. 9. Il modello di questo avviso, cambiate le circostanze, è quello stesso segnato N. 10.

XIV. Venuto al giorno stabilito alla deliberazione in grado di Decima, si procederà nel luogo, ed ora prefissa all' incanto colle medesime formalità descritte nell' art. X. ed XI della presente per la prima liberazione. La migliore offerta sarà accettata colla decretazione *Si stenda l' atto di liberazione*, ed il Cancelliere ne distenderà l' atto: il modello cambiate le circostanze è lo stesso N. 11.

XV. A contare dal giorno dopo quello, in cui è seguita la liberazione in grado di decima, si potrà per cinque giorni successivi ricevere un' altra offerta, che la migliore. Questa ultima dovrà però accrescere d' una sesta parte almeno la pensione netta annuale contenuta in quella di liberazione in grado di Decima. Si chiamerà perciò *Offerta in grado di sesta*.

Ove questa si abbia, se ne farà inteso il Liberatario in grado di decima, e s' inviterà a giorno, ed ora prefissa a presentarsi nel Comune per essere inteso in contraddizione, che avrà luogo con le formalità prescritte nell' art. XIII. della presente. Questa seguita, si distenderà sulla offerta di sesta la decretazione: *Inteso il Liberatario in grado di Decima ho risoluto che si accetti*.

XVI. In vista di ciò si pubblicherà un altro avviso, cambiando le circostanze giusta il modello N. 10.

XVII. All' ora, e giorno stabilito s' incomincerà la licitazione con le stesse regole, e formalità contenute negli art. X ed XI della presente. Sull' offerta che rimane stabilita in grado di sesta, l' Autorità, che presiede, scriverà la decretazione: *Si stenda l' atto di liberazione*. Questo atto sarà difeso dal Cancelliere, giusta il modello N. 11. cambiato ciò che bisogna cambiare. L' incanto dopo ciò sarà terminato.

XVIII. Può stare, che dopo la prima liberazione, ne cinque giorni successivi non vi sia offerta di decima. In questo caso ne sarà difeso atto secondo il modello N. 9 fattevi le necessarie mutazioni.

Correranno allora i cinque giorni per la *Sesta*, e dove neppure vi sarà fatta offerta si stenderà il verbale come nel detto modello N. 9 fattevi le necessarie mutazioni.

XIX. Gli atti d' incanto saranno cuciti, e foliati nel seguente ordine:

1. Condizioni del Decurionato, o Consiglio Civico definite dall' Intendente
2. Avviso per la ricezione delle offerte con la relazione della pubblicazione
3. Offerta accettata dall' Intendente.
4. Avviso contenente la pubblicazione della offerta accettata dall' Intendente, con la relazione di pubblicazione.
5. Atto di liberazione.

6. ) Atto negativo di offerta di Decima.
  7. ) O offerta accettata in grado di Decima.
  8. ) Avviso di pubblicazione, e relazione per la offerta in grado di Decima.
  9. ) Atto di liberazione in grado di Decima.
  10. ) Atto negativo di Sesta.
  11. ) O offerta accettata in grado di Sesta.
  12. ) Avviso di pubblicazione, e relazione per la offerta in grado di Sesta.
  13. ) Atto di liberazione in grado di Sesta.
- In ricevere quindi la presente io invito ciascuno per la parte che gli appartiene alla di lei esatta esecuzione, sotto la più stretta responsabilità.

Trapani 10. Luglio 1818.

L' Intendente

**BARONE PASTORE**

*Pel Segretario Generale in congedo*

Il Consigliere d' Intendenza

**SALVATORE TODARO**









Numero e ordine	Qualità del Provento (a)	Titolo au- torizzante (c)	Sua Tariffa (d)	Se in mis. (e)	Se da fitte	Epoca in e dura- a del fitte	Rendita In ge- nere	In da- naro	Osservazioni (a) dist.

(a) Si indicherà se o no, e su cosa si per cepisce  
 (c) S' indicherà se esiste o no, e da chi fu accordato e in che epoca  
 (d) Si dirà quanto si esige per ciascun posto, o altro  
 (e) Si indicherà

N. 4. *Regolamento* Dazi di Consumo

Numero d'ordine	Natura del Dazio (a)	Titolo auto- rizzante (b)	Tariffa (c)	In Amminist. (d)	Se in fitto (e)	Epoca duran- te del fitto	Rendita

(a) S' indi-  
cherà il gene-  
re su cui cade

(b) Si segne-  
rà se vi sia o  
no, e dove vi  
sia da chi, ed  
in che epoca  
sia dato.

(c) S' indi-  
cherà ciò che  
si esige per  
una totale  
quantità sia di  
peso sia di mi-  
sura sul geuere

(d) Se in am-  
ministra. s' in-  
dicherà il mo-  
do di esigere

(e) S' in-  
dicherà il  
nome e co-  
gnome del  
Fittajuolo

Annua  
in danaro

Osservazioni

Annua  
in danaro

(a)

(b)

(c)

(a) 2. (b) 2. (c) 2.

(a) 2. (b) 2. (c) 2.

(a) 2. (b) 2. (c) 2.

Numero  
d'ordine

Natura (a)	Se in ammi- nistraz. (d)	Se dato in fito (e)	Epoca e du- rata del fitto	Rendita In genere	Annua In danaro
(a) S' indi- chera' la qualita' de' comesibili su la cui pre- parazione e vendita cada	(d) S' indi- chera' col metodo di ammine- strarla.	(e) S' indi- chera' col nome e co- gnome del fittajolo.			

Osservazioni

Il primo punto che si deve considerare è l'importanza di una buona osservazione. Questa è la base di ogni scienza e senza di essa non si può procedere a nessuna ricerca seria. L'osservazione deve essere fatta con attenzione e con cura, e deve essere registrata in modo accurato. Solo così si può ottenere dati precisi e affidabili. In seguito, questi dati vanno analizzati e interpretati con cautela, tenendo conto di tutte le circostanze che possono aver influenzato i risultati. È importante anche tenere conto delle limitazioni dell'osservazione e delle possibili fonti di errore. Solo attraverso un'attenta analisi e una corretta interpretazione dei dati si può arrivare a conclusioni valide e significative.

(c)

La seconda parte dell'osservazione riguarda l'analisi dei dati. Questa è una fase cruciale e richiede un'attenta considerazione di tutti i fattori che possono aver influenzato i risultati. È importante anche tenere conto delle limitazioni dell'osservazione e delle possibili fonti di errore. Solo attraverso un'attenta analisi e una corretta interpretazione dei dati si può arrivare a conclusioni valide e significative.



Il terzo punto che si deve considerare è l'importanza di una buona osservazione. Questa è la base di ogni scienza e senza di essa non si può procedere a nessuna ricerca seria. L'osservazione deve essere fatta con attenzione e con cura, e deve essere registrata in modo accurato. Solo così si può ottenere dati precisi e affidabili. In seguito, questi dati vanno analizzati e interpretati con cautela, tenendo conto di tutte le circostanze che possono aver influenzato i risultati. È importante anche tenere conto delle limitazioni dell'osservazione e delle possibili fonti di errore. Solo attraverso un'attenta analisi e una corretta interpretazione dei dati si può arrivare a conclusioni valide e significative.



N. 6.

AVVISO

**S**i deve procedere all' affitto di (a) appartenente al Comune di  
 con le seguenti condizioni (b) L' annua rendita da  
 corrispondersi al Comune e in onze pagabili in (c)  
 Chiunque voglia attendervi e' prevenuto che le offerte saranno ricevute nella sala (d)  
 nel giorno di all' ora Esse potranno  
 no diriggersi anche prima di detto giorno, ove sieno chiuse e suggellate, e depositate nelle mani del Cancelliere Sig. Esse dovranno sempre uniformarsi alle condizioni fissate dall' Intendente, che potranno migliorare solamente nel qual ultimo caso si promette all' Offerente il rilascio del quinto su la rendita aumentata Non saranno ricevute, ove non portino la sottoscrizione dell' Offerente, e dell' Abbonatore secondo i casi, da se stessi, o per loro Procuratore munito di speciale procura, il quale dovra' essere sempre una persona conosciuta.  
 Le dette offerte saranno accompagnate dal nome del Cauzionante.

Il (c)

Il Cancelliere

- 
- (a) Si noterà se fondo rustico o urbano, se dazio, se riscossione di generi in contanti, ed altro.  
 Se si tratta di fondo rustico si apporra' la natura di coltura, cui è destinato, la sua estensione. Se urbano i corpi di cui è composto, e l' uso.  
 Se dazio su quali generi, e la tassa. Se privativa su che cada. Se riscossione di generi la quantita', e qualita' de' generi.
  - (b) Si apporranno tutte le condizioni fissate dall' Intendente.
  - (c) Si esprimeranno le rate, e l' epoca de' pagamenti.
  - (d) Si apporra' del Comune, della Sotto-Intendenza, o Intendenza secondo il luogo ove si procede
  - (e) L' autorità innanti a cui si procede.

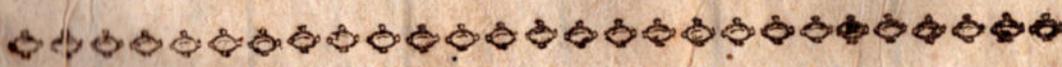


N. 7.

**I**o qui sottoscritto Cancelliere del Comune di attesto di essersi  
 pubblicato nelle forme solite, e consuete il dietro scritto avviso per tutta la estensione di questo termine sotto la data del dì  
 comunale di: li Daro dalla Cancelleria Comunale

Il Cancelliere

Luogo del suggello Comunale.  
 Visto del Sindaco, o Autorità, che ne fa le voci.



N. 8.

Oggi li

**N**ELLA sala del (a) *si sono riuniti i Sig. (b)* assistiti  
 da me Cancelliere *oggi giorno di* all' ora *fissati nell' av-*  
 viso pubblicato per la ricezione delle offerte per l' affitto del (c) *per l' an-*  
 nua rendita di onze *e con tutte le altre condizioni fissate dal Sig. Inten-*  
 dente della Valle, e contenute nell' avviso suddetto.

Dopo essersi data lettura dell' enunciato avviso, si e' passato a dar quella de-  
 gli attendenti dell' affissione e pubblicazione del medesimo, e si e' trovato che des-  
 sa e' seguita nel Comune di *sotto il giorno* e nel Comune di *sotto quello*  
 termini legali secondo il prescritto nell' art 13 delle Istruzio-  
 ni su l' incanto pubblico segnato N. 1

Dopo questo atto si e' proceduto dal Sig (d) *alla ricezione del-*  
 le offerte. „ Si e' cominciata dal diffuggellare quelle depositate presso del Cancellie-  
 „ re, che si sono trovate appartenere ad (e) „ sono state nel  
 tempo legale presentate quelle de' Sig. *le quali essendosi rinvenute*  
 dal Sig. (f) *ammisibili sono state dal medesimo, dal Sig (g)*  
 e da me Cancelliere sottoscritte per rimettersi al Sig. Intendente a norma del-  
 la legge in unione del presente processo verbale, redatto in doppia spedizione fatto,  
 e chiuso oggi, giorno, mese, ed anno come sopra.

Il Sindaco (h)

Il primo Eletto (i)

Luogo del Suggello

Il Cancelliere

- (a) S' indicherà quella del luogo, ove si ricevono le offerte.
  - (b) Si noteranno le Autorità, che vi preseggono.
  - (c) Si noterà il cespite, che si affitta.
  - (d) Si noterà l' Autorità che presiede all' incanto.
  - (e) Si noteranno i nomi degli offerenti. Questo periodo segnato con virgole s' in-  
 serirà quando ve ne sieno state: si ometterà in caso contrario.
  - (f) Si noterà l' Autorità che presiede all' incanto.
  - (g) Si noterà l' altra Autorità che assiste alla ricezione.
  - (h) O Autorità che ne fa provvisoriamente le veci.
- (i) Idem

N. 9.

Oggi li

**N**ELLA sala del *essendosi riuniti i Sig.* assistiti dal  
 Cancelliere di detto Comune nell' ora *tempo stabilito per la ricezione delle of-*  
 ferte per l' affitto del *per l' annua rendita di onze* *con tutti i*  
 patti e condizioni contenute nell' avviso pubblicato nel Comune di *sotto i gior-*  
 ni *come risulta dagli attestati del rispettivo Cancelliere sistenti in dorso del*  
 medesimo, e dopo aver fatto per tre volte annunziare dal Tromba d' essersi le dette

autorità riunite per procedere alla ricezione delle anzidette offerte, non essendose-  
ne presentata alcuna durante il corso di ore (a). Si è redatto il presente processo  
verbale per rimettersi al Sig. Intendente della Valle, ed attendersi le sue risoluzio-  
ni. Fatto, e chiuso in doppia spedizione oggi, giorno, mese, ed anno come sopra.

Il Sindaco

Il primo Eletto

Il Cancelliere

Luogo del Suggello

(a) S' attenderà almeno per due ore.

N. 10.

## AVVISO

**S**i previene il Pubblico, che nel giorno di \_\_\_\_\_ nell' ora di \_\_\_\_\_ nella sala del  
si procede nell' atto di prima liberazione per l' affitto del \_\_\_\_\_ su la  
offerta prodotta dal Sig. \_\_\_\_\_ accettata dal Sig. Intendente della Provincia  
sotto il dì \_\_\_\_\_ il di cui tenore s' inserisce  
Chiunque vorrà attendere a migliorare la detta offerta potrà trovarsi nel giorno,  
ora, e luogo prefisso.

Si accorderà al maggior offerente la promessa del rilascio sul quinto dell' au-  
mento su l' ultima miglior offerta.

Le offerte saranno ricevute a voce, o in iscritto, sempre però da persone  
idonee. Esse saranno accompagnate sempre da solida fidejussione. Dato dalla Cancelli-  
eria del Comune di \_\_\_\_\_ oggi li \_\_\_\_\_

Il Sindaco

Il Cancelliere.

N. 11.

Oggi li \_\_\_\_\_

**N**ELLA sala del \_\_\_\_\_ si sono riuniti i Sig. \_\_\_\_\_ assistiti dal Sig. Can-  
celliere del \_\_\_\_\_ ad ore \_\_\_\_\_ giorno ed ora designata nell' atto di avviso del di  
per procedere alla sessione dell' atto di prima liberazione su la offerta pro-  
dotta dal Sig. \_\_\_\_\_ per onze \_\_\_\_\_

Dopo di essersi annunziato per tre volte dal Tromba di essersi in procinto d' in-  
cominciare l' atto enunciato, si è data pubblica lettura 1. dell' offerta prodotta  
dal detto Sig. \_\_\_\_\_ 2. dell' avviso: 3. degli attestati di pubblicazione,  
che si è trovata di aver avuto luogo nel Comune di \_\_\_\_\_ sotto il giorno di \_\_\_\_\_  
e nel Comune di \_\_\_\_\_ sotto il giorno di \_\_\_\_\_ tutti entro i limiti legali.

Si è passato quindi a ricevere le offerte di miglioramento, l'ultima delle quali, che ha offerto migliore somma e stata quella del Sig. che l' ha  
portata ad onze la quale dopo di esser gridato dal Cancelliere per quat-  
tro volte è rimasta accettata in grado di 1 liberazione

il Cauzionante e il Sig. persona idonea trovata solida dal Sig. Sin-  
daco (a) e tanto l' Offerente, che il Cauzionante han sottoscritta la  
offerta di miglioramento, ed il presente verbale.

Sottoscrizione dell' Offerente

Idem dal Cauzionante

Idem del Sindaco

Idem del primo Eletto

Luogo del Suggello

Idem del Cancelliere

